

Osservatorio regionale permanente prevenzione e lotta al bullismo

Basilicata

Scheda per la documentazione
delle buone pratiche

Premessa

Perché una scheda per la documentazione dell'esperienza educativa e didattica?

La scuola produce, nella prassi quotidiana, cultura didattica e pedagogica, ma gran parte di essa va dispersa, perché non è ancora diffusa la pratica della documentazione, nonostante la promozione e la realizzazione di progetti, di respiro nazionale, finalizzati alla creazione di banche dati delle esperienze didattiche.

Una buona documentazione dei processi educativi è di grande utilità, non soltanto per chi è impegnato professionalmente in ambito educativo e didattico, che può attingere spunti, idee, stimoli per la progettazione della propria attività, ma per l'intera comunità, che può trovare in essa le ragioni pedagogiche delle azioni e dei progetti in cui i docenti, i formatori, le associazioni, le istituzioni sono a vario titolo impegnati.

La scheda che si propone ha un duplice obiettivo:

- facilitare la riflessione sull'esperienza didattica, nei suoi aspetti maggiormente qualificanti;
- permettere la confrontabilità dei processi didattici e didattici

Una esperienza, infatti, è tanto più significativa quanto più da essa è possibile rilevare:

- gli aspetti che hanno reso possibile il superamento dei momenti critici;
- le metodologie e le strategie che hanno funzionato meglio;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- l'incidenza dei fattori organizzativi, delle risorse impegnate e delle collaborazioni attivate.

Una esperienza didattica, che non abbia raggiunto tutti i risultati previsti o sperati o che li abbia raggiunti solo in parte, è altrettanto significativa di un'esperienza che abbia verificato l'ipotesi iniziale: l'importante è comunicare agli altri, adeguatamente e fedelmente, le fasi del processo e di realizzazione del progetto.

La documentazione delle buone pratiche, anche in relazione alla lotta contro il bullismo nella scuola, ha la finalità di costruire memoria, didattica e pedagogica, in un contesto di clima collaborativo e cooperativo.

Breve commento alle diverse voci della scheda

Titolo del progetto

*Un buon titolo invita alla lettura. L'efficacia di un titolo è dovuta alla sua capacità di suggerire collegamenti, di stimolare una curiosità, di generare un'emozione.
Impiegare del tempo nella ricerca di un titolo per il progetto non è un fatto marginale.*

Problema affrontato

E' vero che tutto il progetto è orientato alla lotta contro il bullismo, ma in ogni realtà il problema può presentarsi sotto diverse forme. E' importante comunicare esattamente il problema che si è deciso di affrontare (es: la mancata integrazione di alunni diversamente abili o di alunni figli di immigrati potrebbe aver indotto alla realizzazione di un progetto con finalità di prevenzione del bullismo. In tal caso sarebbe fuorviante e generico indicare il bullismo come problema affrontato)

Motivazioni alla base del progetto (sintesi delle motivazioni)

Sinteticamente, definire le motivazioni che hanno spinto all'elaborazione del progetto. Le ragioni riguardano fatti osservati, valutazioni di carenze nella realtà vissuta, interpretazioni condivise di fenomeni ritenuti negativi...

Fasi di realizzazione

E' la descrizione delle fasi operative. In questa parte della scheda, si offre, a chi leggerà la documentazione del progetto, non soltanto la cronologia delle azioni, ma la logica, l'organizzazione e la loro coerenza interna.

Difficoltà incontrate durante la realizzazione del progetto

Solitamente, si trascura di comunicare gli elementi di difficoltà incontrate lungo il percorso. Al contrario, proprio questi elementi potrebbero rivelarsi utili a chi si è trovato di fronte alle stesse difficoltà o a difficoltà simili.

Come sono state affrontate le eventuali difficoltà

*Fornire, in molto accurato, indicazioni relative al modo in cui sono state affrontate le difficoltà.
Precisare se erano difficoltà previste o del tutto impreviste.*

Collaborazioni attivate dalla scuola

La scuola ha fatto tutto da sola? Chi ha collaborato alla realizzazione del progetto? In quali forme? Qual è stato il contributo di ogni partner?

Obiettivi raggiunti

Non un elenco generico di obiettivi, ma l'indicazione di quelli effettivamente raggiunti. Se il gruppo di progetto ha previsto e utilizzato criteri di valutazione dell'esperienza progettuale, sarebbe importante fornire informazioni più dettagliate.

Documentabilità dell'esperienza progettuale

(Indicare che cosa è stato prodotto per documentare l'esperienza; es: documentazione cartacea; sito web; cd-rom, altro)

Punti di forza del progetto

Elencare, riflettendo sull'intera esperienza progettuale, gli aspetti o i fattori che hanno determinato il successo del progetto. La rilettura dell'esperienza dovrebbe permettere di individuare gli elementi cruciali e strategici, senza i quali sarebbe stato impossibile raggiungere gli obiettivi prefissati.

Aspetti critici

Anche in un progetto che è andato a buon fine e che ha permesso di raggiungere obiettivi importanti, possono esserci stati aspetti critici, fonte di debolezza dell'impianto progettuale.

L'accenno agli aspetti critici, qualora siano stati evidenziati e vissuti, può risultare utile ai fini di un confronto tra le diverse esperienze.

Scheda per la documentazione delle buone pratiche

Scuola: _____

Titolo del progetto:

Problema affrontato:

Motivazioni alla base del progetto (sintesi delle motivazioni)

Fasi di realizzazione

Difficoltà incontrate durante la realizzazione del progetto

Come sono state affrontate le eventuali difficoltà

Collaborazioni attivate dalla scuola

Obiettivi raggiunti

(non un elenco di obiettivi, ma l'indicazione di quelli effettivamente raggiunti)

Documentabilità dell'esperienza progettuale

(che cosa è stato prodotto per documentare l'esperienza; es: documentazione cartacea; sito web; cd-rom, altro)

Punti di forza del progetto

Aspetti critici

Referenti del progetto: